

Viaggio nella storia

monastero



VIAGGIO NELLA STORIA - IL MONASTERO

COLOMBANO

Era l'anno 600.

In Irlanda, nel monastero di Bangor, vivevano dei monaci che avevano consacrato a Dio la loro vita. Alcuni monaci coraggiosi abbandonarono la pace dei loro conventi e partirono; attraversarono l'Inghilterra, oltrepassarono il mare e portarono la parola di Dio ai germanici. Colombano e i suoi 12 discepoli, fra i quali Gallo e Sigisberto, raggiunsero la terra dei franchi (Borgogna), dove vi rimasero per circa due decenni.

Un giorno però Colombano perse la pazienza e rimproverò aspramente il re. Il sovrano andò su tutte le furie e fece scortare Colombano e i suoi compagni fino a Nantes, dove furono costretti ad imbarcarsi.

Raggiunsero in seguito l'Elvezia (sponde del lago di Zurigo), ma anche da qui dovettero fuggire perché Gallo scaraventò la statua di una divinità pagana nelle acque del lago. Arrivarono poi fino al lago di Costanza. Qui vi trovarono un piccolo tempio dove gli Alemanni offrivano sacrifici alle divinità pagane. Gallo decise di gettare nuovamente nel lago le statue pagane. Dovettero così nuovamente fuggire.

Erano in corso i preparativi per la partenza, quando Gallo fu colto dalla febbre. Egli cominciò a stare male, talmente male che non poté partire assieme ai suoi compagni.

Colombano, che aveva ormai quasi ottant'anni, scese in Italia con alcuni confratelli e fece costruire il famoso monastero di Bobbio.

Nel 615 Colombano morì.

Gallo, che era rimasto in Elvezia, costruì pure un piccolo monastero. Dopo la sua morte, nel 612, la gente cominciò a peregrinare sulla sua tomba. Proprio in quel punto venne costruito il monastero di San Gallo.

Sigisberto invece decise di stabilirsi nella regione del Reno Anteriore dove oggi sorge il monastero di Disentis.



VIAGGIO NELLA STORIA - IL CRISTIANESIMO

LA REGOLA

La regola di Colombano era basata sulla dura disciplina: anche per le più piccole mancanze si ricorreva alle punizioni corporali.

Molti monaci, non sopportando la durezza di questa regola, decidevano di andarsene.

Dopo alcuni anni, perciò, entra in vigore la regola benedettina.

L'abbazia di Bobbio, durante il Medioevo, era famosa per il suo scriptorium, cioè per la ricopiatura dei libri da parte dei monaci amanuensi.

Ben un sesto dei libri che risalgono all'antica Roma sono stati ritrovati a Bobbio.

La biblioteca di Bobbio è molto famosa anche perché possiede il più alto numero di palinsesti. I palinsesti sono libri che spesso contenevano opere classiche, cancellate poi per far posto ai testi sacri. I monaci facevano ciò per ricavare facilmente la pergamena su cui scrivere. Di conseguenza molte opere sono andate perse.

Le biblioteche monastiche divennero i più importanti centri culturali del Medioevo.